

TRAGEDIA A PORTOGRUARO

Aiuto cuoco si sente male, muore a 21 anni

Giuseppe Amone aveva avvertito dei dolori al petto: ieri pomeriggio è stato portato all'ospedale, ma non ce l'ha fatta

PORTOGRUARO

Si è sentito male a casa, nel primo pomeriggio ed è morto in ospedale a causa di un arresto cardiaco. Giuseppe Amone aveva solo 21 anni. In passato aveva avuto qualche problema personale, che con impegno stava cercando di superare. Di qui l'esigenza di verificare attentamente le cause della morte. Per questo, la Procura di Pordenone vuole vederci chiaro: sarà l'autopsia, ordinata per i prossimi giorni, a chiarire le cause della morte.

Il ragazzo faceva l'aiuto cuoco alla "Barchessa", noto ristorante del centro storico, con sede in via Cavour, vicino al Ponte Bovoloni. Giuseppe si era ben inserito e amava quel lavoro.

Al momento del malore Giuseppe si trovava a casa con la mamma, nella zona di viale Trieste. Era seduto sul divano, quando ha cominciato ad avvertire dei forti dolori al petto, che con il trascorrere dei minuti sono diventati molto intensi. È stato organizzato il trasporto in ambulanza, all'o-

spedale di Portogruaro.

Al suo arrivo le condizioni erano però ormai disperate. I tentativi di rianimazione, durati per molti minuti, non sono bastati per salvargli la vita.

La Procura di Pordenone ha disposto l'autopsia e ci saranno approfondite indagini sul caso. Forse già oggi si saprà qualcosa di più.

La famiglia di Giuseppe si è rivolta a un'onoranza fu-

Da capire le cause del malore, disposta l'autopsia. Sconvolti i tanti amici

nebre della Calabria, terra d'origine, per organizzare i funerali nella zona di Cariati, sulla costa ionica nel Cosentino, località di cui è originario e dove vivono i nonni e i cugini.

L'intervento della Procura farà slittare i funerali di qualche giorno e quindi anche la partenza del feretro.

Giuseppe è di ottima famiglia. Il padre è persona nota a Portogruaro: Giancarlo

Amone, militare nell'Esercito italiano, è stato avvertito della disgrazia mentre si trovava in missione all'estero. Si è organizzato per lui un viaggio di rientro. Giancarlo è stato per un paio di volte candidato al consiglio comunale di Portogruaro con Fratelli d'Italia. La madre è Antonella Nigro: lavora con la Friulpesca, azienda che commercializza prodotti ittici con sede in Friuli, ma che lavora molto anche in Veneto, in particolare a Bibione. Giuseppe lascia nel dolore anche un fratello.

Sui social, i messaggi di cordoglio sono diventati un fiume di dolore, con messaggi di amici, conoscenti o parenti del giovane. In serata a Portogruaro è stata organizzata una veglia.

Sconvolti gli amici. Uno di loro lo ricorda così. «Giuseppe era un ragazzo generoso, persona di compagnia, che sorrideva sempre. Qui in città noi ragazzi ci conosciamo un po' tutti. Ci ha lasciato uno di noi, non lo dimenticheremo mai». —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Amone, aiuto cuoco di 21 anni, è morto ieri all'ospedale di Portogruaro

IL FEMMINICIDIO DI CONCORDIA

Don Padovese dal pulpito «Non doveva accadere»

CONCORDIA

«Non doveva accadere». Questo il concetto espresso da on. Natale Padovese durante l'omelia pronunciata ieri sera durante la messa in suffragio per Victoria Osagie. La cattedrale era piena. Tra i fedeli il sindaco Claudio Odorico. Ai primi banchi i rappresentanti di Noi-Migranti.

«Ringrazio tutti. Esprimiamo solidarietà umana e cristiana. In questi giorni, ha detto il sacerdote, «pensiamo alla tragedia di Victoria e dei suoi figli. Nutriamo rabbia per chi è



Don Natale Padovese

R.P.

in carcere. Siamo tristi perché non siamo riusciti a evitare questa tragedia per una serie di circostanze che hanno impedito che la situazione si risolvesse. Signore accogli nella tua infinita bontà e misericordia Victoria. Confidiamo che i figli trovino una nuova famiglia lontani dalla violenza e sostenuti dalla bontà. Preghiamo per la comunità nigeriana. Non vogliamo che questa collaborazione sia incrinata da pregiudizi». Don Natale rivolge un pensiero per l'assassino. «Signore preghiamo anche per Moses. Affinché si renda conto di quanto accaduto e lo porti a sincera conversione. Siamo smarriti e umiliati». Le offerte sono state destinate ai figli della donna. Nel bollettino parrocchiale sono stati pubblicati i dati bancari per le donazioni. —

ERACLEA

Nuovo servizio fognario via alle gare d'appalto

ERACLEA

Ristrutturazione del servizio fognario, il consiglio di amministrazione di Veritas ha approvato il progetto esecutivo e la gara d'appalto. Saranno dismessi tre vecchi depuratori nelle frazioni di Stretti e Ca' Turcata attraverso il convoglio delle reti esistenti della frazione di Stretti, la costruzione di nuove condotte a Ca' Turcata e il conferimento dei reflui delle due frazioni, grazie alle nuove condotte che saranno realizzate, al depuratore di Ponte Crepaldo, come



La sede della Veritas

previsto dal progetto generale delle fognature. Il depuratore di Ponte Crepaldo è bilanciato per 4.700 abitanti. La frazione ha circa 3.200 abitanti collegati al depuratore e il carico aggiuntivo di Ca' Turcata e Stretti è di circa 1.200 persone. «Una volta completati i lavori», spiegano i tecnici Veritas, «l'impianto di Ponte Crepaldo riceverà complessivamente il carico inquinante di 4.400 abitanti equivalenti, in linea con la sua capacità. In questo modo sarà possibile dismettere i due depuratori esistenti a Stretti mentre quello di Ca' Turcata potrà essere dismesso solo quando tutti gli utenti si saranno collegati alla nuova rete fognaria. L'investimento è di 2.680.000 euro, finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato. —

G.C.A.

TASSA SUI RIFIUTI

San Donà capofila dei Comuni che si ribellano agli aumenti

SANDONÀ

Aumenti Tari, San Donà e i Comuni interessati chiedono un gruppo di lavoro per rivedere le tariffe. «Continueremo a portare avanti le istanze a favore di famiglie, imprese e del tessuto produttivo», afferma l'assessore al bilancio di San Donà, Daniele Terzariol, «siamo stati il primo Comune a notare quanto i sistemi di calcolo siano iniqui». I

nuovi sistemi non considerano l'impegno dei cittadini e dall'amministrazione per aumentare la differenziata e il riciclo, che hanno permesso di superare l'86%. All'Assemblea del Consiglio di bacino San Donà e Fossalta di Piave avevano votato contro il nuovo sistema di calcolo e venerdì 29 gennaio, l'assessore Terzariol, ottenuto l'appoggio di altri Comuni ha raggiunto due risultati: il ritiro dell'atto

che prevedeva la conferma dei coefficienti e dei parametri di calcolo e un tavolo di confronto per le tariffe. Ora la strada da percorrere è la riduzione dei costi di remunerazione del capitale di Veritas, la distribuzione della riduzione tra i Comuni, con un metodo diverso da quello proposto dal Consiglio di Bacino. Infine, l'analisi di tutti i coefficienti di classificazione. —

G.C.A.

IN BREVE

San Donà
Rinvii i funerali di Mario Cibin

Saranno celebrati la prossima settimana i funerali di Mario Cibin, il gioielliere di San Donà morto a 77 anni a causa di un infarto. La salma sarà cremata in questi giorni, ma le esequie in duomo sono state rinviate come hanno concordato le onoranze funebri Zanini con i familiari, la moglie e i tre figli che sono rientrati dall'estero. Cibin era molto conosciuto anche perché impegnato nel volontariato al duomo di San Donà.



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.